

Unione Valdera

**PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2023/2025**

Il Revisore

Dott.ssa Paola Riccucci

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 14 del 08 gennaio 2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, dell'Unione Valdera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

PREMESSA

Il Revisore unico Dott.ssa Paola Riccucci

premess

che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.

che è stato ricevuto in data 23.12.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta dell'Unione in data 21.12.2022 con delibera n. 124 completo degli allegati, per come successivamente integrati, disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel e i principi generali e contabili.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 sono così formulate:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)			
<i>di cui di parte corrente</i>			
<i>di cui di parte capitale</i>			
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
101: Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI			
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	22.789.238,89	22.324.138,89	22.304.138,89
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	22.789.238,89	22.324.138,89	22.304.138,89
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	2.451.290,00	2.451.290,00	2.451.290,00
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	7.911.000,00	7.911.000,00	7.911.000,00
300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	100	100	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.525.509,15	2.504.659,15	2.494.170,15
TOTALE TITOLO 3	12.887.899,15	12.867.049,15	12.856.559,15
TOTALE ENTRATE CORRENTI			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	0,00	0,00	0,00
500: Altre entrate in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE TITOLO 4	55.000,00	55.000,00	55.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI			
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE TITOLO 7			
PARTITE GIRO E CONTO TERZI			
Entrate per partite di giro	1.274.500,00	1.274.500,00	1.274.500,00
Entrate per partite conto terzi	687.000,00	687.000,00	687.000,00
TOTALE TITOLO 9	1.961.500,00	1.961.500,00	1.961.500,00
AVANZO AMM.NE APPLICATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	47.693.638,04	47.207.688,04	47.177.198,04

SPESA

MACROAGGREGATI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
DISAVANZO DI AMMINISTR.NE			
SPESE CORRENTI			
Redditi da lavoro dipendente	6.868.280,00	6.864.430,00	6.871.940,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	531.690,00	531.690,00	531.690,00
Acquisto di beni e di servizi	14.920.688,16	14.835.188,16	14.802.188,16
Trasferimenti correnti	8.718.891,30	8.338.791,30	8.338.791,30
Interessi passivi	267.227,43	242.346,74	227.022,73
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	79.430,00	77.930,00	77.930,00
Altre spese correnti	4.063.250,00	4.063.250,00	4.063.250,00
TOTALE TITOLO 1	35.449.456,89	34.953.626,20	34.912.812,19
SPESE IN C/CAPITALE			
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	55.000,00	55.000,00	55.000,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	227.681,15	237.561,84	247.885,85
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	227.681,15	237.561,84	247.885,85
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTUTUTO TESORIERE/CASSIERE	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE TITOLO 5			
PARTITE GIRO E CONTO TERZI			
Uscite per partite di giro	1.274.500,00	1.274.500,00	1.274.500,00
Uscite per partite conto terzi	687.000,00	687.000,00	687.000,00
TOTALE TITOLO 7	1.961.500,00	1.961.500,00	1.961.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	47.693.638,04	47.207.688,04	47.177.198,04

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Fpv vincolato per spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00
	Fpv per spese c/capitale	competenza	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	competenza	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	competenza	22.789.238,89	22.324.138,89	22.304.138,89
		cassa	43.987.646,94		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	competenza	12.887.899,15	12.867.049,15	12.856.559,15
		cassa	38.385.433,19		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	competenza	55.000,00	55.000,00	55.000,00
		cassa	476.057,51		
TITOLO 5	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.000,00		
TITOLO 6	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	226.801,32		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		cassa	10.000.000,00		
TITOLO 9	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1.961.500,00	1.961.500,00	1.961.500,00
		cassa	2.199.531,34		
Totale generale entrate		competenza	47.693.638,04	47.207.688,04	47.177.198,04
		cassa	95.285.470,30		

Spese

Titolo	Denominazione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	competenza	35.449.456,89	34.953.626,20	34.912.813,19
		di cui già impegnato	4.112.674,60	2.476.647,15	1.196.896,31
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	48.334.602,69		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	competenza	55.000,00	55.000,00	55.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	729.691,49		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TITOLO 4	Rimborso prestiti	competenza	227.681,15	237.561,84	247.885,85
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	227.681,15		
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.000.000,00		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1.961.500,00	1.961.500,00	1.961.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.349.452,14		
Totale generale spese		competenza	47.693.638,04	47.207.688,04	47.177.198,04
		di cui già impegnato	4.112.674,60	2.476.647,15	1.196.896,31
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	61.641.427,47		

L'Organo di revisione da atto che il saldo di cassa previsto non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Tuttavia, relativamente alle congruità delle previsioni di cassa, l'Organo di revisione ritiene che l'Ente debba attivare ogni possibile azione finalizzata:

- alla riscossione rapida di tutti i residui attivi nei confronti degli Enti partecipanti all'Unione
- ad evitare il formarsi di ulteriori crediti nei confronti dei Comuni partecipanti all'Unione e, soprattutto, ad evitare di anticipare spese per i servizi gestiti per conto dei suddetti Enti dato che tale modalità operativa rende necessario il costante ricorso all'anticipazione di cassa presso il tesoriere dell'Unione.

L'Organo di Revisione sollecita altresì la partecipazione dei singoli dirigenti o responsabili dei servizi all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

Solo con il pieno coinvolgimento dell'intera struttura e con l'adozione delle azioni sopra descritte le previsioni inerenti alla cassa potranno tendenzialmente rivelarsi congrue.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	Euro 2.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	35.677.138,04	35.191.188,04	35.160.698,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.449.456,89	34.953.626,20	34.912.812,19
<i>di cui:</i>				
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	1,00
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	227.681,15	237.561,84	247.885,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale		0,00	0,00	0,00
G=A-AA+B+C-D-E-F				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	--	--
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	--	--
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

L'Organo di revisione inoltre attesta di non aver rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2023/2025

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2023/2025

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022		
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	21.486.607,02
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	879.342,10
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	43.087.063,88
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	40.321.333,01
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	100.544,26
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	3.583,97
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	25.034.719,70
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	600.000,00
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	150.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022	24.584.719,70
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2022	23.597.000,00
	Fondo anticipazione di liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti: _____	100.000,00
	B) Totale parte accantonata	23.697.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	500.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	200.000,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	700.000,00
Parte destinata agli investimenti		
		0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	187.719,70
<small>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</small>		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
	Utilizzo quota accantonata	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
	Utilizzo quota disponibile	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'Organo di revisione prende atto che non è stato previsto l'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2022 nel bilancio 2023.

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2023.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2022, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2023;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2022 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2023 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2023.

L’Organo di revisione prende atto che non avendo l’Unione Valdera opere e lavori da realizzare non vengono rilevate somme a titolo di FPV c/capitale. Alla data di redazione della proposta di bilancio di previsione 2023/2025 non risultano nemmeno somme a titolo di FPV c/corrente.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall’art. 1, comma 882, della “Legge di bilancio per il 2018”).

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al ‘Fcde’”.

L’Ente Locale non si è avvalso di quanto previsto all’art. 107-bis del Dl. n. 18/2020 che permette di determinare il Fcde, relativo alle entrate dei Tit. 1 e 3, in deroga al Principio contabile, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L’Ente locale si è avvalso, invece, della c.d. “regola del +1” come da FAQ 26/27 di Arconet.

L’Organo di revisione attesta che l’ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 3.900.000,00.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l’esercizio.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio di previsione sono allocate le entrate e spese aventi carattere non ripetitivo solo relativamente alle spese per consultazioni elettorali.

Indebitamento

L'Organo di revisione dà atto:

che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2021), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	19.354.701,91
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	11.851.220,12
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	31.205.922,03
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	3.120.592,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	207.227,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.913.364,77
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	5.154.136,08
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	5.154.136,08
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

- che l'Ente nel triennio 2023/2025, pur avendone la teorica capacità, non ha previsto il ricorso a nuovo indebitamento;
- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2023/2025 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/2000](#);

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2021	2022	2023	2024	2025
0,71 %	0,65 %	0,58 %	0,56 %	0,52%

- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2022 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2022 alla sospensione dei mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	5.581.531,79	5.372.360,12	5.154.136,08	4.926.454,93	4.688.893,09
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati	209.171,67	218.224,04	227.681,15	237.561,84	247.855,85
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale fine anno	5.372.360,12	5.154.136,08	4.926.454,93	4.688.893,09	4.441.007,24

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	225.736,91	216.684,54	207.227,43	197.346,74	187.022,73
Quota capitale	209.171,67	218.224,04	227.681,15	237.561,84	247.885,85
Totale fine anno	434.908,58	434.908,58	434.908,58	434.908,58	434.908,58

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Organo di revisione rileva che nel bilancio dell'Unione non sono presenti entrate di carattere tributario, non avendo l'Ente capacità impositiva propria.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali, le cui maggiori voci sono relative a trasferimento per progetto SPRAR, Contributi per la gestione associata di servizi di competenza statale e per contributo per mense scolastiche biologiche, sono state iscritte sulla base del trend storico degli esercizi precedenti e in base ad appositi progetti già approvati.
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2023.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#)).

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dai competenti Ministeri ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” ([art. 208, del Dlgs. n. 285/1992](#))

Le previsioni per gli esercizi 2023/2025 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	8.030.500,00	7.850.000,00	7.850.000,00	7.850.000,00
Accertamento	7.581.901,55	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	3.203.376,21	-----	-----	-----

La parte vincolata di competenza dell'Unione, detratta la quota dei proventi da trasferire ai Comuni, che a loro volta dovranno rispettare i vincoli di legge sulla destinazione delle somme (50%), ammonta a €. 365.827,50

Per l'anno 2023 la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 123 del 22.12.2022. L'Organo di Revisione, dopo aver approfondito con i referenti comunali i contenuti della suddetta deliberazione, raccomanda una maggiore chiarezza nell'esplicitazione delle quote effettivamente da vincolare sia a previsione che nel corso della gestione e, soprattutto, a rendiconto.

La somma vincolata del 50% dei proventi (al netto del FCDE ed escluso la previsione degli incassi da velox che vengono interamente riversati ai Comuni) viene ripartita nel seguente modo:

- 38,75% trasferita ai comuni per il perseguimento delle finalità elencate dall'art. 208 Codice della Strada.
- 11,25% a disposizione dell'Unione per il potenziamento del servizio di Polizia locale e rispettando le finalità dell'articolo 208 del Codice della Strada.

Si raccomanda la massima rigorosità nel richiedere ai Comuni dettagliata rendicontazione circa gli effettivi utilizzi della quota da vincolare.

Entrate da Servizi scolastici e Servizi per l'infanzia

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2023/2025 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione Numero 47 del 11/04/2022 - DETERMINAZIONI SU TARIFFE DEL SERVIZIO DI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA, DEI NIDI PRIVATI CONVENZIONATI DI CASCIANA TERME LARI E PONTEDERA E DEI NIDI COMUNALI DI PONTEDERA E CAPANNOLI PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022 E APPROVAZIONE TARIFFE A.S. 2022/2023
- Deliberazione Numero 57 del 09/05/2022 DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI SCOLASTICI TRASPORTO, PRE E/O POST SCUOLA E PEDIBUS PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023
- Deliberazione Numero 62 del 06/06/2022 MODIFICA TARIFFE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEL COMUNE DI PONTEDERA A.S. 2022/2023

- Deliberazione Numero 80 del 12/09/2022 SERVIZI SCOLASTICI: MODIFICA TARIFFE SERVIZIO PRE SCUOLA DEL COMUNE DI CAPANNOLI
- Deliberazione Numero 90 del 24/10/2022 SERVIZI SCOLASTICI: DETERMINAZIONE TARIFFE SERVIZIO MENSA E TRASPORTO PER SCUOLE PRIMARIE DEL COMUNE DI PALAIA

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/1997, e successive modificazioni.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#)), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. [6e 6-ter](#) del Dlgs. n. 165/2001 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;
- dei vincoli disposti dall'art. 1, comma 229, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che costituisce norma speciale, consentendo il reclutamento di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. I vincoli applicabili alla spesa per il personale delle Unioni di Comuni restano quelli stabiliti dalle norme richiamate nei principi affermati nelle deliberazioni n. 8/2011/SEZAUT/QMIG e n. 20/2018/SEZAUT/QMIG. L'Unione di Comuni ha, ad oggi, a disposizione due strumenti per procedere alle assunzioni di personale:
 - da una parte può assumere autonomamente, utilizzando direttamente spazi assunzionali propri ed applicando la consueta regola del turnover al 100%, ex comma 229 della legge 208/2015, senza alcun adeguamento del limite del trattamento accessorio;
 - dall'altra può avvalersi, seppur assumendo direttamente, di spazi assunzionali ulteriori, ceduti (ex art. 32, comma 5, Tuel) dai Comuni "virtuosi" (così come definiti in base alla "nuova" normativa in materia, ovvero capaci di assumere a tempo indeterminato aumentando la propria spesa di personale nel rispetto dei valori soglia), concretamente aumentando la propria dotazione organica;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dalla Legge 296/2006. L'Unione, in materia di spese di personale, deve rispettare i vincoli di cui all'art. 1 comma 562 della Legge n.296/2006 e quindi non superare le spese di personale dell'anno 2008, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. L'Unione costruisce il proprio limite di spesa prendendo a riferimento l'anno 2008, anno precedente all'istituzione dell'Unione. Per l'Unione il rispetto del limite della spesa di personale segue il criterio del ribaltamento quote ed in specifico:
 - o a) la spesa complessiva sostenuta dall'Unione a titolo di spesa di personale risulta ripartita tra i Comuni in base ai criteri di riparto applicabili a ciascun servizio;
 - o b) tale quota viene sommata dai Comuni membri alle spese di personale dagli stessi sostenute.

Ciò consente l'autonomo controllo, da parte dei comuni aderenti:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art 1 commi 557 o 562 della Legge 296/2006;

➤ dei vincoli disposti dall'art 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa Rispettando i comuni il loro (commi 557 o 562) comprensivo delle quote spesa Unione anche quest'ultima rispetta il proprio limite.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale ([art. 6 del Dlgs. n. 165/2001](#) e [art. 91](#) del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza ([art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno ([Legge n. 232/2016](#));
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ([art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006](#), e [art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle Intese e dei Patti di solidarietà [art. 1, comma 508, Legge n. 232/2016](#);
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti ([art. 27, del Dl. n. 66/2014](#));
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ([Dl. n. 113/2016](#)).

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è contenuta nel Documento Unico di Programmazione. L'effettiva programmazione nel dettaglio verrà adottata con successivo provvedimento di Giunta, all'interno del così detto PIAO 2023/2025, ed in tale contesto il Revisore verificherà e rilascerà apposita attestazione.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2023-2025:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di euro 60.000,00, in quanto la convenzione prevede che, alle attuali condizioni di mercato, siano addebitabili interessi passivi per l'utilizzo di somme in anticipazione di tesoreria. Tenuto conto dell'attuale congiuntura economica, che sta facendo registrare un incremento dei tassi di interesse, il revisore raccomanda:
 - l'attivazione di ogni possibile azione nei confronti dei Comuni facenti parte dell'unione finalizzata al tempestivo e costante pagamento di quanto ad essi spettante nei confronti dell'Unione per le spese da quest'ultima anticipate;

- il costante monitoraggio dell'effettiva incidenza degli interessi passivi, alla luce dell'andamento futuro dei tassi d'interesse, al fine di verificare la congruità della previsione di spesa relativa e non alterare gli equilibri del bilancio;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui [all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972](#) e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta/* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Sorveglianza scolastica
 - Asilo nido
 - Gestione Centro accoglienza minori
 - Gestione paghe e pratiche previdenziali
 - Formazione professionale
 - Gestione beni patrimoniali
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui [all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero [dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/1972](#), per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - [dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014](#);
 - del [Dm. 23 gennaio 2015](#) e s.m.i., attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. [14/E](#) del 2015, n. [15/E](#) del 2015 e n. [27/E](#) del 2017, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*".

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 110.000,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,31 %1 del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

La normativa introdotta nel 2019, prevede la costituzione del FGDC, come sanzione per il mancato rispetto dei tempi di pagamento delle fatture e della progressiva riduzione dello stock del debito

¹ *Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/2000, il Fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio.*

commerciale scaduto. L'organo di revisione prende atto che non è stato applicato al bilancio 2023-2025 perché alla data odierna, come verificato sui dati presenti in PCC:

- L'indice di tempestività dei pagamenti risulta rispettato.
- Il debito commerciale al 31/12 (2021 su anno 2020 – la certificazione del debito residuo relativo all'anno 2022 verrà resa disponibile entro il mese di gennaio) è stato ridotto di oltre il 10%

Il Revisore invita l'Unione - in caso di non rispetto dell'indicatore annuale dei pagamenti e della riduzione dello stock di debito commerciale scaduto al 31.12.2022 - ad accantonare entro il 28 febbraio le risorse al fondo garanzia crediti commerciali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione prende atto che non vi sono lavori e progetti previsti da realizzare a cura dell'Unione Valdera per conto dei Comuni conferenti, pertanto, il programma delle opere pubbliche non viene presentato, in quanto non è prevista alcuna opera da realizzare nel triennio in esame.

Qualora, nel corso dell'esercizio 2023, vi dovessero essere richieste da parte degli Enti associati, l'Ente dovrà procedere all'implementazione del piano delle opere pubbliche e, contestualmente, ad una variazione del bilancio dell'Unione e del DUP.

La spesa di investimento prevista nel bilancio dell'Unione ricalca, per destinazione, le voci previste nell'entrata destinata a tale scopo e, quindi, interesserà principalmente i servizi informatici, polizia e rete documentaria. La spesa totale, pari a euro 55.000,00, è finanziata per 40.000,00 € da contributo regionale e 15.000,00 € da altre entrate in c/capitale.

INVESTIMENTI “PNRR”

L'Organo di revisione ha riscontrato che l'Ente non ha in corso di attuazione e non ha attivato interventi correlati al “Pnrr”;

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che nel bilancio di previsione 2023 non sono presenti entrate o spese relative ad aziende partecipate e che l'Unione detiene soltanto una quota minima di capitale dello 0,24% della società Pont-Tech.

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 18 del 21/12/2022, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 (ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/2016);

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000](#);
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esattività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2023/2025, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'[art. 172, comma 1, lett. d\), del Dlgs. n. 267/2000](#), ha *consentito* di esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2023/2025, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/2009](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante ([art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/2011](#)).

L'Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, come prorogato [dall'art. 1, comma 854, della Legge n. 160/2019](#), l'Ente Locale non ha stanziato il Fondo di garanzia per i debiti commerciali. Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si ribadisce l'invito per l'Ente, entro il 28 febbraio, ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione – DUP

Il Revisore ha esaminato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ed in particolare, i contenuti di natura finanziaria ed economico-patrimoniale rilevandone la coerenza, attendibilità e congruità con il bilancio di previsione approvato dalla Giunta con delibera nr. 124/2022.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Non vi sono lavori e progetti previsti da realizzare a cura dell'Unione Valdera per conto dei Comuni conferenti, pertanto, il programma delle opere pubbliche non è stato presentato, in quanto non è prevista alcuna opera da realizzare nel triennio in esame.

Qualora, nel corso dell'esercizio 2023, vi dovessero essere richieste da parte degli Enti associati, l'Ente dovrà procedere all'implementazione del piano delle opere pubbliche e, contestualmente, ad una variazione del bilancio dell'Unione.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato/non ha allegato il programma degli incarichi.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio - pur con le specifiche osservazioni e raccomandazioni relativamente alle previsioni di cassa - nonché la coerenza delle stesse con il DUP 2023/2025;
- richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

- visto [l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e dei documenti ad esso allegati, nonché al DUP 2023/2025 avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in essi contenute.

In fede

Pontedera, 08/01/2023

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Paola Ricucci